

**Le coppie celebri**



**STRAUSS-KAHN**  
Popolarissima, la giornalista Anne Sinclair lasciò il video nel '97 quando il compagno, attuale numero uno dell'Fmi, divenne ministro delle Finanze



**HOLLANDE**  
È legato a una giornalista televisiva, Valérie Trierweiler, anche l'ex segretario del Ps francese François Hollande



**BORLOO**  
La relazione con l'ex ministro dell'Ambiente ha costretto la giornalista Béatrice Schönberg a lasciare la conduzione del tg di France 2

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
GIAMPIERO MARTINOTTI

PARIGI — Le donne ministro sono spesso belle, ma non seducono i giornalisti; mentre i ministri sono spesso brutti e seducono le giornaliste, in particolare quelle televisive.

Tra le numerose "eccezioni francesi" ce n'è una di cui si parla poco, rappresentata dalle coppie giornaliste-politici, che sollevano sospetti sui rapporti tra media e potere e finiscono quasi sempre con le donne che sacrificano la loro carriera. Mai che vengano chieste le dimissioni di un ministro perché la moglie presenta un telegiornale: in genere, si chiede il contrario, e ormai le direzioni delle tv anticipano tutti e trasferiscono le giornaliste che hanno una storia sentimentale con un politico. L'ultima in ordine di tempo è Audrey Pulvar: il suo compagno, Arnaud Montebourg, si è candidato alle primarie socialiste e *i-Télé*, la rete "all news" per cui lei lavora, ha immediatamente sospeso la sua trasmissione.

Non è la prima volta e non sarà nemmeno l'ultima, perché i casi sono tanti: Dominique Strauss-Kahn, direttore dell'Fmi e possibile rivale di Sarkozy per l'Eliseo, ha sposato in terze



**COPPIA MISTA**  
L'ex ministro degli Esteri francese Bernard Kouchner è legato alla direttrice di France 24 Christine Ockrent

# L'attrazione fatale del potere falciava le giornaliste francesi

*Belle e in carriera si innamorano di ministri: fatte fuori*

nozze Anne Sinclair, per molti anni la più popolare giornalista televisiva. La quale ha lasciato il piccolo schermo nel 1997, quando il marito diventò numero due del governo Jospin. Anche Bernard Kouchner ha una moglie giornalista televisiva, Christine Ockrent, che però non ha mai voluto sacrificarsi del tutto: nel 2007 quando il partner è entrato al governo ha lasciato una trasmissione politica. Ma poi ha accettato la nomina ad amministratore delegato della società che gestisce radio e tv pubbliche per l'estero suscitando più di una polemica, visto che il marito guidava la diplomazia transalpina. La lista è lunga, le polemiche antiche: nel '92, Mitterrand fu intervistato in tv da cinque giornaliste, fra cui proprio la Sinclair e la Ockrent, i

**Ai giornalisti maschi invece le donne ministro sembrano apparire un po' di serie B**

cui mariti erano all'epoca membri del governo socialista.

Da allora le cose sono cambiate, le giornaliste si sacrificano, come ha fatto tre anni fa Béatrice Schönberg, moglie del ministro Jean-Louis Borloo, e come dovrà forse fare Valérie Trierweiler, compagna di François Hollande, che per lei ha lasciato Ségolène Royal ma non le sue ambizioni politiche.

Il numero di coppie e la loro celebrità suscita sempre una certa diffidenza nel pubblico,

che vede nell'amore giornaliste-politici il riflesso di una convivenza più generale fra le due categorie.

Ma ancor più interessante è cercare di capire perché i giornalisti non seducono le donne politiche. Didier Hassoux, del *Canard enchaîné*, ha una risposta tagliente e probabilmente fondata: «Nella mente maschilista dei giornalisti politici una donna non è al cuore del sistema politico, salvo qualche caso notevole. Una ministra è un sottoministro, un burattino nelle mani di qualcuno più potente. Non sono interessanti professionalmente e quindi nemmeno sessualmente». È il potere, insomma, a scatenare l'attrazione fatale. E in politica, almeno per ora, lo detengono gli uomini.